

Prot. 136/GG
Napoli, 30 Dicembre 2021

Al Presidente della Regione Campania
On. Vincenzo De Luca
capo.gab@pec.regione.campania.it

Al Direttore Generale
Tutela della Salute e Coordinamento SSR
Avv. Antonio Postiglione
dg.500400@pec.regione.campania.it

All'Assessore al Bilancio
Dr. Ettore Cinque
ass.bilancio@pec.regione.campania.it

Oggetto: Assegnazione Tetti di spesa 2022 Assistenza Specialistica Ambulatoriale – Tetti di struttura.

Siamo venuti a conoscenza che la bozza dell'emanando provvedimento regionale sui Tetti di spesa 2022 dell'assistenza specialistica ambulatoriale prevede l'attribuzione dei volumi prestazionali e dei correlati limiti di spesa secondo il criterio del "tetto di struttura".

Ci sorprende come un provvedimento di tale portata, peraltro in attuazione dal 1 gennaio 2022, ossia dopodomani, non ci abbia visti coinvolti in quanto Associazione di Categoria maggiormente rappresentativa della macroarea in questione.

Ancor più in quanto viene riportato nella nota metodologica che <<diversi centri privati e associazioni di categoria della specialistica ambulatoriale hanno manifestato più volte la loro preferenza o disponibilità al passaggio alla impostazione dei Tetti di spesa "di Struttura">> **cosa non corrispondente al vero in quanto non siamo mai stati convocati sull'argomento al Tavolo regionale.**

Premesso che, a nostro avviso, **una modifica così sostanziale andava fatta gradatamente** magari iniziando da branche meno complesse come cardiologia o branche a visita **e con una tempistica più adeguata**, riscontriamo diverse criticità che vogliamo segnalare:

- In primis **il riferimento agli anni 2020-2021 come base di attribuzione del tetto è inappropriato**, in quanto sono anni caratterizzati dalla pandemia da Covid-19 e perciò non attendibili storicamente.
- In secondo luogo **l'attribuzione del tetto annuale e la sua ripartizione in dodicesimi è un puro artificio contabile**, in quanto negli anni presi a riferimento la produzione non è stata resa per l'intero anno bensì per un periodo di 8/10 mesi e, di conseguenza, andava riparametrato a 12 mesi.

- Infine, **nulla viene detto circa la possibilità di incremento della produzione in alcuni casi**, come per implementazione quali-quantitativa, nuove acquisizioni o trasferimento sede, come da noi richiesto con apposita istanza, **con la conseguenza che non vi sarà alcun incentivo a migliorare la dotazione strumentale o di personale, il tutto a scapito della qualità delle prestazioni.**

Siamo notevolmente rammaricati di non essere stati edotti per tempo della volontà di modificare il criterio di programmazione della spesa, **nonostante abbiamo sempre dimostrato disponibilità e senso di responsabilità nella condivisione di qualsiasi provvedimento riguardante il nostro comparto** e, di conseguenza, ci riserviamo sin da ora ogni azione a tutela dei nostri associati.

Distinti saluti.

Il Presidente
Dr. Gaetano Gambino

